

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA
L'on. Orlando esalta le vittorie dell'Intesa

Oggi a nord di Crevecoeur e ad ovest di

Uggi a nord di Crevenoeur e ad ovest di Cambrai compattissimi locali che non hanno corrisposto alla situazione alcuni sentieri di combattimento. In seguito alle loro operazioni di notte della notte scorsa in vicinanza di Cambrai, i camoufles hanno ucciso il capitano Mahismann, il soldato di Neuville Ratin Remy ed il terreno elevato ad osservatorio delle Ramilles.

Stamane di buon'ora il nemico ha cominciato a ritirarsi lungo un esteso fronte e si è ritirato ad a nord del canale di Basses (a nord di Arras). Le nostre truppe lo inseguono molto duramente ed hanno già ucciso

(foglietti).

Londra 2. sera
Un comunicato del maresciallo Htat in data del pomeriggio di oggi dice: «I propositi fatti dall'offensiva alleata nelle Fronte, disunati a Cambrai e a Saint Quentin, d'altra parte le grandi perdite subite dall' nemico nei suoi tentativi di resistere agli attacchi degli alleati coronati da successo, hanno costretto il nemico a ripiegare la sua linea sopra un grande fronte».

Da Lens ad Arrmentieres il nemico sgombrava posizioni fortemente organizzate da esse (poste da terra).

il trincea e difese fino ad oggi colla più
grande determinazione.

la trincea e difese fino ad oggi colla più
grande determinazione, questo movimento
che non era inatteso, è seguito da vicino
alle nostre truppe le quali mantengono un
costante contatto colle retroguardie tede-
sche, infliggendo loro grandi perdite e fan-
do prigionieri.

Sul fronte di ritirata abbiamo già preso
la linea: città di Saint Auguste (raggiu-
nuta). Douvren-est di La Rassee-est di Au-
ciers-ovest del Bois Grenier. La nostra avan-
tiglia continua. Ieri sera il nemico attaccò
le nostre posizioni a nord di Cambrai e ven-
ne respinto lasciando prigionieri nelle no-
stre mani.

Stamane le nostre truppe hanno rinnovato
loro attacchi a nord di Saint Quentin.

3192 3193 3194 3195 3196 3197 3198 3199 3200 3201 3202 3203 3204 3205 3206 3207 3208 3209 3210 3211 3212 3213 3214 3215 3216 3217 3218 3219 3220 3221 3222 3223 3224 3225 3226 3227 3228 3229 3230 3231 3232 3233 3234 3235 3236 3237 3238 3239 3240 3241 3242 3243 3244 3245 3246 3247 3248 3249 3250 3251 3252 3253 3254 3255 3256 3257 3258 3259 3260 3261 3262 3263 3264 3265 3266 3267 3268 3269 3270 3271 3272 3273 3274 3275 3276 3277 3278 3279 3280 3281 3282 3283 3284 3285 3286 3287 3288 3289 3290 3291 3292 3293 3294 3295 3296 3297 3298 3299 3300 3301 3302 3303 3304 3305 3306 3307 3308 3309 3310 3311 3312 3313 3314 3315 3316 3317 3318 3319 3320 3321 3322 3323 3324 3325 3326 3327 3328 3329 3330 3331 3332 3333 3334 3335 3336 3337 3338 3339 3340 3341 3342 3343 3344 3345 3346 3347 3348 3349 3350 3351 3352 3353 3354 3355 3356 3357 3358 3359 3360 3361 3362 3363 3364 3365 3366 3367 3368 3369 3370 3371 3372 3373 3374 3375 3376 3377 3378 3379 3380 3381 3382 3383 3384 3385 3386 3387 3388 3389 3390 3391 3392 3393 3394 3395 3396 3397 3398 3399 3400 3401 3402 3403 3404 3405 3406 3407 3408 3409 3410 3411 3412 3413 3414 3415 3416 3417 3418 3419 3420 3421 3422 3423 3424 3425 3426 3427 3428 3429 3430 3431 3432 3433 3434 3435 3436 3437 3438 3439 3440 3441 3442 3443 3444 3445 3446 3447 3448 3449 3450 3451 3452 3453 3454 3455 3456 3457 3458 3459 3460 3461 3462 3463 3464 3465 3466 3467 3468 3469 3470 3471 3472 3473 3474 3475 3476 3477 3478 3479 3480 3481 3482 3483 3484 3485 3486 3487 3488 3489 3490 3491 3492 3493 3494 3495 3496 3497 3498 3499 3500 3501 3502 3503 3504 3505 3506 3507 3508 3509 3510 3511 3512 3513 3514 3515 3516 3517 3518 3519 3520 3521 3522 3523 3524 3525 3526 3527 3528 3529 3530 3531 3532 3533 3534 3535 3536 3537 3538 3539 3540 3541 3542 3543 3544 3545 3546 3547 3548 3549 3550 3551 3552 3553 3554 3555 3556 3557 3558 3559 3560 3561 3562 3563 3564 3565 3566 3567 3568 3569 3570 3571 3572 3573 3574 3575 3576 3577 3578 3579 3580 3581 3582 3583 3584 3585 3586 3587 3588 3589 3590 3591 3592 3593 3594 3595 3596 3597 3598 3599 3600 3601 3602 3603 3604 3605 3606 3607 3608 3609 3610 3611 3612 3613 3614 3615 3616 3617 3618 3619 3620 3621 3622 3623 3624 3625 3626 3627 3628 3629 3630 3631 3632 3633 3634 3635 3636 3637 3638 3639 3640 3641 3642 3643 3644 3645 3646 3647 3648 3649 3650 3651 3652 3653 3654 3655 3656 3657 3658 3659 3660 3661 3662 3663 3664 3665 3666 3667 3668 3669 3670 3671 3672 3673 3674 3675 3676 3677 3678 3679 3680 3681 3682 3683 3684 3685 3686 3687 3688 3689 3690 3691 3692 3693 3694 3695 3696 3697 3698 3699 3700 3701 3702 3703 3704 3705 3706 3707 3708 3709 3710 3711 3712 3713 3714 3715 3716 3717 3718 3719 3720 3721 3722 3723 3724 3725 3726 3727 3728 3729 3730 3731 3732 3733 3734 3735 3736 3737 3738 3739 3740 3741 3742 3743 3744 3745 3746 3747 3748 3749 3750 3751 3752 3753 3754 3755 3756 3757 3758 3759 3760 3761 3762 3763 3764 3765 3766 3767 3768 3769 3770 3771 3772 3773 3774 3775 3776 3777 3778 3779 3780 3781 3782 3783 3784 3785 3786 3787 3788 3789 3790 3791 3792 3793 3794 3795 3796 3797 3798 3799 3800 3801 3802 3803 3804 3805 3806 3807 3808 3809 3810 3811 3812 3813 3814 3815 3816 3817 3818 3819 3820 3821 3822 3823 3824 3825 3826 3827 3828 3829 3830 3831 3832 3833 3834 3835 3836 3837 3838 3839 3840 3841 3842 3843 3844 3845 3846 3847 3848 3849 3850 3851 3852 3853 3854 3855 3856 3857 3858 3859 3860 3861 3862 3863 3864 3865 3866 3867 3868 3869 3870 3871 3872 3873 3874 3875 3876 3877 3878 3879 3880 3881 3882 3883 3884 3885 3886 3887 3888 3889 3890 3891 3892 3893 3894 3895 3896 3897 3898 3899 3900 3901 3902 3903 3904 3905 3906 3907 3908 3909 3910 3911 3912 3913 3914 3915 3916 3917 3918 3919 3920 3921 3922 3923 3924 3925 3926 3927 3928 3929 3930 3931 3932 3933 3934 3935 3936 3937 3938 3939 3940 3941 3942 3943 3944 3945 3946 3947 3948 3949 3950 3951 3952 3953 3954 3955 3956 3957 3958 3959 3960 3961 3962 3963 3964 3965 3966 3967 3968 3969 3970 3971 3972 3973 3974 3975 3976 3977 3978 3979 3980 3981 3982 3983 3984 3985 3986 3987 3988 3989 3990 3991 3992 3993 3994 3995 3996 3997 3998 3999 4000 4001 4002 4003 4004 4005 4006 4007 4008 4009 4010

Map of the study area showing the location of the study site (marked with a star) relative to the towns of Steenwoude, Sant Eloi, Hollebek, and Landward.

A map of the Lilla region, showing various towns and districts. The map includes labels for 'Sleenvoorde', 'Eecke', 'Pradelles', 'Sleenvoorde', 'Kammel', 'Messings', 'Sleenvoorde', 'Wulverghem', 'Waneton', 'Baillet', 'Nispe', 'L'Epine', 'Estaires', 'Merville', 'Sant Eloi', 'Hellebœuf', 'Lilla', 'PARMENTIERES', 'Chappelle', 'LAVENTIE', and 'LILLA'. The map also shows a river and a road network.

Fromelles. Ennetières.
Mulino di Pietra. Aubess.

Abblain S. Nazaire o Souchez Givenchy

Alain Stazaire Souchez
Corange Givenchy
Aubigny La Tardieu Vigny
ARRAS Douai
Am. 0 2 5 10 A
Arlieux

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Si sa da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Gruppi di eserciti del principe Rupprecht e del generale Boehm: Nelle Fianze attacchi parziali a nord di Staden, a nord-ovest ad Avesnes. Roesselaere sono stati catturati: così pure le fortezze parziali dell'avversario dalle due parti della strada Ypres-Menin non sono riusciti. Nella notte dal primo al due ottobre abbiamo sgomberato senza combattere Arras, Amiens e Lens ed abbiamo occupato posizioni in tutto il settore. Nella serata d'oggi: Ypres, Arras.

zione di artiglieria, il nemico ci ha in-

zione di artiglieria, il nemico ci ha in-
tutto sulle posizioni abbandonate, per
linea Fleubaert, La Bassée, Hülluch.
Dinnanzi a Cambrai giornata calma. At-
taci parziali dell'avversario presso la
depressione della Schelda e a sud est di Bum-
e contro le nostre nuove linee a nord
a sud di Saint Quentin non sono ri-
gruppi di eserciti del principe creditario
tesso: A sud ovest di Anizy Le Chateau
a nord di Filain abbiamo respinto attac-

enti hanno difeso le loro posizioni sulla testa del Chemin des Dames contro forti

... hanno difeso le loro posizioni sulla
nsta del Chemin des Dames contro forti
nisti nemici. Combattimenti in terreno
anzato dinanzi alle nostre nuove linee
nord ovest di Reims. A sera il nemico si
eva qui sulla linea Chaudardes Cormicy
in prossimità del canale dell'Asne.
In Champagne i francesi hanno continua-
to con importanti forze di artiglieria ad
attaccare le posizioni di Saint-Marie Pr.
ne pure contro Somme-Py e Monthois
d'incurSIONE locali a sud di Orlévil
no state respinte con controattacchi. Sul

to del fronte gli attacchi avversari non
no riusciti dinanzi alle nostre linee.

to del fronte gli attacchi avversari non
no riusciti dinanzi alle nostre linee.
si pure dalle due parti dell'Aisne.
In Argonne attacchi parziali nemici sono
nasti infruttuosi.

IN PALESTINA

Come fu occupata Damasco

Roma 2 (ritardato)

In comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice:

Le truppe della divisione montata au-
aliana sono entrate in Damasco nella not-
te del 30. Alle 6 del mattino successivo i
dati britannici e parte dell'esercito arabo
re Musseini hanno occupato la città.
Abbiamo fatto oltre 7 mila prigionieri. Do-
la capitolazione tutte le truppe alleate
no state ritirate dalla città eccetto la
ardia necessaria e per il momento le au-
tà locali rimangono responsabili dell'am-

Il Presidente della Camera prende la
 parola fra la reverente attenzione di tut

Il Presidente della Camera prende la parola tra la reverente attenzione di tutti deputati e dei ministri che si sono aliti in piedi.

Con la consueta parola vibrante di saluto le schiere vittoriose dell'Intesa, i nostri intrepidi soldati di terra, di mare e di cielo.

Tutta la Camera applaude entusiasticamente.

L'on. Marcora accenna poi alla manovra pacifista tentata da Carlo I per istigazioni del Kaiser e rileva che i popoli dell'Intesa hanno dato la risposta che il tentativo meritava.

E conclude:

Del resto, che cosa sia la pace tedesca ha indicato lo stesso Capo dell'Impero.

Del resto, che cosa sia la pace tedesca ha indicato lo stesso Capo dell'Impero e le sue frequenti invasiioni strariparie e sanguinarie. Ma se si vuole tornare alla nostra guerra perché provocata, ci sono difesi e ci difendiamo coi nostri eserciti che sono invincibili. Ciò che quest'uomo infame dell'Altissimo, ci hanno detto nessuno può negarlo. E noi, i tedeschi, che lui latini, par di udire il linguaggio ventici secoli orsono l'arrogante Artovino teneva a Cesare che gli chiedeva come si poteva essere così deboli? E poi, non era egli anche invasore e sanguinario? E noi ostaggi. Ma Cesare gli rispose obbligandolo con la spada alla gola. Come di un'altra volta, la nostra pace non può essere che una pace di ostaggio. E noi siamo quelli dello stato *quo ante bellum*, se è quella della giustizia, come ammetteva il Re nostro nel suo recente messaggio al Senato di Roma, e l'avremo fortissima operando per la libertà e la nostra romana virtù. Viva il Re! Viva l'Italia! Viva il nostro popolo cosciente e saluto.

internazionale sempre più larga che quelle
hanno avuto. Voglio alludere al solenne ri-

internazionalista sempre più larga che quelle hanno avuto. Voglio attingere al solenne principio che la libertà e gli sforzi verso l'indipendenza fatti dalle nazioni sono comuni a tutte le razze dominatrici dell'impero austro-ungarico sono ritenute dalle potenze della Inghilterra, come rispondenti ai principi generali di libertà e di giustizia per i quali essa combatte. E' vero che sono continui i combattimenti, ma non per la libertà o l'indipendenza o caduca, mentre i popoli dell'Europa hanno la intima esistenza spirituale e da quelle può essere e considerarsi indipendenti. Si può ben comprendere come l'Italia che combatte per la indipendenza di tutte le terre italiane, non si sottragga dall'Austria-Ungheria considerarsi non solo con un suo diritto, ma un diritto sacro di solidarietà, le aspirazioni di tutti i popoli alla loro indipendenza. Già sin dal 1914-1918 il nostro Governo ha concluso una convenzione col Governo nazionale ceco per la loro libertà e per la loro indipendenza. Dovendo, per la costituzione di una legazione in Vienna, sul nostro fronte, il che implicitamente valeva come riconoscimento del Governo di fatto.

Da allora continui, amichevoli, fraterni
sono sempre stati i nostri rapporti con quel

Da allora continui, amichevoli, fraterni sono sempre stati i nostri rapporti con quel popolo eroico! (Vivi applausi). I legami che ad esso ci avvicinano sono ormai rinsaldati e consolidati dal sangue che generosi soldati hanno già versato difendendo sulle nostre terre l'Appennino. Io vedo il popolo italiano se affermo che l'unità di tutti i suoi popoli perdurerà ancora e indissolubile, lungamente in feconda relazioni economiche che si stabiliranno dopo la guerra. (Vivi applausi).

Per le ragioni medesime, e sempre animata dagli stessi sentimenti, mirando agli stessi fini, l'Italia ha seguito le stesse idee della sua politica per ciò che concerne il mondo che spinge il popolo jugoslavo a lottare per la sua indipendenza, e tale politica pienamente corrispondente a quella dei Governi dei nostri Alleati.

11 non debbo spiegare le ragioni profonde che
2 giustificano il particolare interesse dell'Ita-

non debbo spiegare le ragioni profonde che giustificano il particolare interesse dell'Italia in questo grave argomento. La stessa natura, ravvicinando i fatti, confondendo i limiti etnici e geografici, pone tali condizioni per cui i rapporti tra essi dovessero necessariamente o fondersi sopra una cordale e sincera amicizia o determinarsi in pesosi e ardui dissidi. L'Italia ha realmente scelto e chiaramente indicato la sua via ed ha piena fiducia che egual sentimento corrispondendo dall'altra parte non solo

la concordia, ma un'intima colleganza potrà stabilirsi fra i due popoli con beneficio

Anche a voler essere alieni, com'è nostro dovere, da qualsiasi affrettato ottimismo noi possiamo affermare, onorevoli colleghi, che i grandi avvenimenti di questi giorni ci hanno avvicinati a quella giusta pace che è intensa aspirazione e innocenza suprema di tutta l'umanità dolente. (Vivissime approvazioni).

La nota austriaca e la Bulgaria

La nota austriaca e la Bulgaria

Siccome ora ora dirò, è questa confortante affermazione contribuisce il forzato mutamento dello stato d'animo dei nostri nemici. Debbo però aggiungere che nessuna importanza attribuisco invece alla recente nota austro-ungarica salvo in quanto essa possa apparire come uno dei segni di tale mutamento; ma, considerato in sé stesso, è evidente che quel documento non vale per ciò che si annunzia, ossia come un inizio

di trattative di pace, poichè, sotto questo
aspetto, di quella nota importerebbe non

di trattative di pace, poiché, sotto questo aspetto, di quella nota importerebbe non già ciò che dice, ma ciò che tale è, e che riguarda tutta l'essenza del dissidio mondiale.

Non si direbbe, ad esempio, che, a giudicare da tale nota, l'Austria mostri di ignorare che esiste un'Italia in guerra e di questa esistono certe sacrosante rivendicazioni nazionali, le quali determinano la spinta più immediata per cui essa partecipi all'impione conflitto. Ma, comunque, non

na è la chiosa, quando il testo è seguito da una interpretazione autentica ed il con-

na è la chiesa, quando il testo è seguito da una interpretazione autentica ed il conte Burian ha ben voluto egli stesso indicare l'intimo scopo di quel suo atto, quando in una sua intervista recentissima, ha dichiarato che egli bene prevedeva l'insuccesso del suo passo; ma che ciò non importava, perchè quella sua nota doveva servire come un « reagente » per fare un esame, netto e che soprattutto egli contava sui vari circoli pacifisti e sulle future discussioni, che

la nota stessa avrebbe provocato! (Applausi)

Quando, invece, in affetto che un passo decisivo è stato fatto verso la pace, intendendo particolarmente riferirmi alle magnifiche memorande vittorie riportate da tutti gli eserciti della Intesa su tutti i fronti (l'Appello). Onde l'evento ha dimostrato quale verità profonda si racchiudesse in quell'apparente paradosso che cioè i veri pacifisti sono coloro che intendono alla guerra, con tutto lo sforzo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

NOTIZIE

La battaglia dell'incendio di Cambrai

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Londra 3, notte.
Fino a ieri sera Cambrai continuava a resistere. Alimentati dal vento, i suoi incendi illuminavano i notti di fanterie tedesche accorse a combattere i vuoti delle difese nei sobborghi occidentali e a tentare di ostacolare i contrattacchi. Intanto, a trenta miglia più al sud la lotta si ampliava col intervento dei francesi di Debenev, collegati con gli inglesi di Sir Rawlinson. Nel dintorno di Saint Quentin con un attacco dal sud-ovest Debenev infrangeva gli ultimi bastioni di copertura della città e irrompeva nel suo quartiere occidentale. Da Cambrai vacillante a Saint Quentin invasa, la battaglia si faceva mortale. La sua furia è venuta crescendo senza posa da domenica scorsa, quando all'attacco fiancheggiato da Albi, gli alleati aggiunsero il tremendo attacco frontale contro la linea di Hindenburg. Il nemico fu costretto ad accettare una sfida e a opporsi tutte le sue forze. Ma la crisi jugoslavica, non bisogna crederci, non l'ha spinto a una linea di gravità della battaglia. Questo è il mastro del teatro di una decina di miglia che si estende ai lati di Cambrai. Qui sotto, i pericoli cui la difesa si trova esposta, sono relativamente minori. L'attacco frontale contro il sistema di Hindenburg si risolve infatti in un affondamento di artiglieria in una campagna difensiva di grande stile, nella penetrazione delle coordinate frontali. Significa molta gloria per le truppe francesi, americane ed inglesi, che stanno operando su tutta la linea, ma non significa che il sistema è sfondato. A levante delle coordinate si estendono ragunate di sbarramenti sussidiari che l'attacco deve superare a piccole tappe. A meno che l'animo dei difensori si pieghi all'improvviso, e tutto vada a catafascio, la profondità di questa zona fortificata interiore, è indenne. I critici tedeschi sostengono che i giorni sono che essa è di 25 miglia, ma probabilmente esagerano o giuocano a incutere spavento. Il pari tempo è indubitabile che lo spessore della zona fortificata non è spigolo. I tedeschi lavorarono molto negli ultimi tempi, tra l'agosto e il settembre, a estenderla sempre più. I corrispondenti di guerra inglesi segnalano più volte questa brillante creazione di difesa dietro e sugli orli orientali del vecchio sistema di Hindenburg. E' per altro lecito la confortante ipotesi che un breve margine di tempo abbia limitato la estensione di queste opere addizionali.

Su alcuni punti della loro avanzata le truppe alleate si sarebbero già imbatute in tratti di fortificazione nuova che gli zappatori nemici non sarebbero riusciti a completare. Ma l'orlo orientale del sistema rimane tuttavia abbastanza distante dai loro avanzamenti odierni. Una spessa rete di ostacoli deve ancora essere lacerata e distrutta prima di irrompere nell'intervallo di campo aperto che precede le estreme linee di salvataggio preesistenti dal nemico nella sua più remota retrovia.

Domenica 3 è iniziata, e prosegue tuttavia, nelle terre a levante di Gonnecourt e fin qui a Saint Quentin, la demolizione della fortificazione facciata del sistema, la quale si estende lungo la sponda orientale del canale di Saint Quentin e la trappazione graduale della zona retrostante. La natura delle cose impedisce di attendersi da questa opera degli immediati effetti travolgenti, ma i risultati già ottenuti bastano a strappare l'ammirazione. Poche volte le truppe alleate si trovarono impegnate in un lavoro così difficile che può compararsi allo sgretolamento di un crostone di ferro con un maglio a mano.

Il loro passaggio del Canale di Saint Quentin, che in parte dovette essere guidato e superato a ruota, sotto cortina di mitragliatori, fu del miracolo. Fu assistito dalla nebbia fitta ma non fu incontrato. Arrampicati sulla sponda opposta i battaglioni di attacco la trovarono disseminata di mitragliatrici in azione, ad onta dello spaventoso bombardamento di diciotto ore che aveva preparato l'attacco. Inoltre dalla profondità del sistema sbucarono rapidamente contrattacchi impetuosi. Le coordinate frontali di Hindenburg vennero forate, penetrate fino al fondo dei loro tunnel, crollate, fatte saltare nei tratti intermedi, vuote di ogni minaccia e lasciate indietro da cima a fondo, in tre giornate di lotta eroica, durante le quali una ammirabile divisione dell'artiglieria del nord, che si è battuta fin dalla prima avanzata, riuscì a catturare fra l'altro quattro mila prigionieri. Le resistenze tedesche, ineguagliabilmente gagliarde, sono state trattate da un crivellamento che si è già approfondito per tre o quattro miglia. Talora i nostri amici sono stati costretti per momento a ripiegare qualche poco, ma la ricossa è seguita subito dopo e l'avanzata ha continuato ininterrottamente.

Gli ultimi colpi di spalla hanno portato l'onda di questo possente attacco frontale contro una linea organica di riserva che il nemico possedeva fra Masnières e Beaurevoir. Gli inglesi hanno già aperto una breccia anche in questa e ora affondano i denti nel suo rincalzo a levante, mentre i francesi proseguono lo smantellamento delle resistenze ad est di Saint Quentin. Senonché — come dicevo — il vero centro di gravità della battaglia rimane sulla speciale tratta di Cambrai. Una rotta delle difese tedesche in questo punto potrebbe infatti condurre ad un avvolgimento completo del sistema di Hindenburg e le conseguenze sarebbero assai più pericolose di quelle che può determinare un attacco frontale. Conoscendo della situazione, von Below che comanda la difesa di Cambrai, sta chiamando e lanciando al fuoco senza rumore tutte le forze disponibili. Non si ricordava una serie di scontri più terribili. E' una inaccettabile alternativa di attacchi e contrattacchi che si susseguono da sabato scorso. La linea ogni tanto ha fluttuato, ma via via ha dovuto ultimamente arretrare fino alle soglie di Cambrai. Una volontà tremenda e una combattentia, quasi che conoscessero le poste esatte che sono in giuoco a Cambrai: gli inglesi vedono attraverso la città bruciante una scorciatoia verso la fine della guerra; gli imperiali difendono a Cambrai le sorti della Germania. E i loro capisaldi sono soltanto da Cambrai si potrebbero mantenere aperte all'impero tedesco le vie dell'Oriente.

Gran parte della battaglia ha infuriato sotto la pioggia. Sconvolto da bombardamenti fulminei continui, il terreno è un immenso letto di fango. Lunedì sera sotto la tempesta di questi i britannici dovettero ritirarsi alle varie posizioni raggiunte nella giornata. Ieri il comando inglese aggruppato di notte le proprie forze sferrò l'attacco di revanche di fronte al quale i tedeschi rinunciarono su Cambrai. L'abile mossa fu favorita dal tempo che si rasserenò all'improvviso. La resistenza nemica pure arretrando si serbò tuttavia durissima. La tremenda prova continuava oggi e nei prossimi giorni. Sulla tensione indicibile il cielo si è di nuovo affasciato ed ogni piova.

MARCELLO PRATI

Il compito immediato dell'Intesa per decidere la questione d'Oriente

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Parigi 3, notte.
La capitolazione della Bulgaria apre orizzonti estesi a condizione che gli alleati sappiano sfruttare a fondo, perché non è ammissibile che gli imperi centrali si rassegnino a subire un colpo rinunziando alla politica del « Drang nach Osten ». E' dunque logico ritenere che invece di scuotere l'unione degli stati centrali, l'aspetto colossale del loro sforzo militare e dei loro mezzi di solidarietà austriaca e germanica, le loro energie per un supremo sforzo.

Saint Brice scrive nel Journal che occorre ad ogni cosa erigere a traverso la breccia aperta nella parete formata dall'attacco della linea del Danubio un indifeso tutto dalla catena dei Balcani e dalle montagne della vecchia Serbia formante la prima linea di difesa, che sarebbe difficile attaccare d'intorno.

Lo scrittore suggerisce il mezzo di parare il colpo: fortunatamente — scrive egli — gli eventi offrono il mezzo di evitare tutti gli sforzi difensivi del nemico. Attraverso la Bulgaria, la Bulgaria da Cavala a Dede Agatch indifesa, la porta meridionale della Tracia seguendo la costa e aggirando la penisola di Gallipoli sboccando poi dinanzi a Costantinopoli è impresa che non eccita allezi militari e navali di cui l'Intesa dispone. E' Costantinopoli non a Sofia che si decidono i destini d'Oriente. Il ruolo della Turchia aprirebbe la strada per permettere di raggiungere direttamente la Persia e il sud della Russia attraverso il Mar Nero. Ecco due biscega colpire per rovinare definitivamente gli ambiziosi disegni della Germania.

La necessità di operare rapidamente in Turchia appare ancora più evidente dopo i disastri subiti dagli eserciti centrali in Palestina e in Siria. Con la conquista del Mar Masco, dopo quella di Bagdad e di Gerusalemme, le tre distinte sono state state smussate dalla dominazione turca e tutti i popoli musulmani vedranno con interesse in questo punto favorevole di eventi un segno certo della decadenza degli Imperi. Lo stendardo verde del profeta spiegato dalle truppe arabe non è avventata già accanto alle bandiere alleate.

Zurigo 3, sera.
Si ha da Vienna: La seduta della Camera dei deputati fu ieri tempestosissima. Si cominciò la discussione sulle dichiarazioni ufficiali dei governi austriaci e tedeschi circa la pace e sulle mozioni presentate circa una jugoslavo-croco-popolacca, che chiede che il Governo dica francamente il suo pensiero sulla questione della pace e sul diritto di auto-decisione dei popoli.

Un socialista, che per ora a favore della pace sui seguenti principi: Lega dei popoli, non guerra economica, non annessioni, ricostituzione della Serbia, del Montenegro e del Belgio, non contribuzioni, soluzione dei problemi di oriente sul principio dell'auto-decisione dei popoli, revisione del trattato di Brest-Litovsk e di Bucarest, soluzione delle contese territoriali nel sud sulla base del diritto di auto-decisione delle popolazioni italiane e jugoslave, riordinamento delle relazioni delle nazionalità in Austria di fronte all'impero, sulla base della libertà e della democrazia.

Una terzina, che invita il ministro degli Esteri e non svolgere più azioni di pace senza avere previamente interrogato il parlamento austriaco e le delegazioni; un socialista, che chiede l'abbandono dell'attacco alla pace, e che si oppone alla costituzione di uno Stato polacco completo con la Slesia e con sbocco al mare, e che si oppone alla costituzione di una conferenza per la pace; una del viennese Offer che chiede a Burian di discutere con i rappresentanti austriaci e austriaci e ungheresi le condizioni di pace, e specialmente i quattro punti di Wilson.

Durante la discussione Stanek espone di nuovo il programma ceco-slovacco. Egli accentuò la solidarietà di tutti gli slavi dell'Austria, attaccò violentemente l'Unione della Germania dichiarando dover essere fine a questa guerra provocata dalle brame di conquista degli imperi centrali, i quali invano affermano trattarsi di una guerra di difesa. Stanek proseguì dicendo che si debbono accogliere tutti i quattro punti di Wilson e dare libertà alle nazioni oppresse.

E' passato il tempo, conclude, in cui le minoranze dominavano le maggioranze. Nuove aurore spirano per le vittime e si affaccia il trionfo della libertà e della democrazia. E se l'Austria vuole salvare ancora qualche cosa, deve la pace subito, come la Bulgaria.

Il Presidente richiama spesso all'ordine i portatori. I tedeschi interrompono. Si scambiano apostrofi ed ingiurie di ogni genere fra i vari gruppi.

La minaccia tedesca alla Turchia

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Parigi 3, notte.
L'Agenzia Romana riceve da San Pietroburgo: « Alcuni ufficiali turchi catturati con i bulgari, durante questi ultimi giorni, hanno dichiarato che le autorità tedesche avevano fatto sapere al governo turco che i porti di Adana e di Mersa sarebbero immediatamente bombardati se la Turchia, seguendo l'esempio della Bulgaria, avesse chiesto un armistizio all'Intesa ».

IN PALESTINA

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Londra 3, notte.
Un comunicato sulle operazioni dell'esercito di Palestina dice: « Il due ottobre le truppe montate australiane operanti in vicinanza di Kabbat-El-Aziz 17 miglia a nord est di Damasco, eseguiranno una carica e cattureranno una colonna nemica facendo 500 prigionieri prendendo due cannoni e 40 mitragliatrici. Un aerodromo nemico e gli impianti ferroviari di Rayak sono stati violentemente bombardati dalle nostre forze aeree ».

L'edgiaz riconosciuto belligerante

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Roma 3, notte.
I governi alleati hanno deciso di riconoscere ufficialmente la qualità di belligerante alla truppa dell'edgiaz che combattono come ausiliarie delle truppe alleate contro il comune nemico in Palestina ed in Siria.

La bufera delle nazionalità alla Camera austriaca

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Zurigo 3, sera.
Si ha da Vienna: La seduta della Camera dei deputati fu ieri tempestosissima. Si cominciò la discussione sulle dichiarazioni ufficiali dei governi austriaci e tedeschi circa la pace e sulle mozioni presentate circa una jugoslavo-croco-popolacca, che chiede che il Governo dica francamente il suo pensiero sulla questione della pace e sul diritto di auto-decisione dei popoli.

I colloqui dell'imperatore Carlo

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Zurigo 3, notte.
Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo ha ricevuto oggi Tizza, Andrássy e Appony che gli hanno esposto la loro opinione sulla situazione.

Alla vittoria avanzata italiana

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Zurigo 3, notte.
L'armistizio bulgaro impressiona sempre più i circoli tedeschi, i quali sono convinti che la « Sobranje » lo approverà e che Radoslavoff, il quale telegrafa ai deputati bulgari e musulmani che si trovano a Costantinopoli, e in generale, riconosceranno la vittoria contro, e il generaleissimo Joffe, che minaccia di mettersi alla testa delle truppe ancora fedeli agli Imperi Centrali, stipulando dinanzi all'irreparabile.

Grande Consiglio di guerra a Berlino

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Zurigo 3, sera.
« Ieri arrivarono l'imperatore ed il maresciallo Hindenburg. Nel pomeriggio fu un consiglio della Corona presieduto dall'imperatore al quale presero parte Hertling, Hindenburg, Massimiliano di Baden, Payer, il vice presidente del ministero prussiano Friedberg, il capo gabinetto di Berlino e parecchi segretari di Stato. E' giunto il presidente del consiglio bavarese Naudt ».

Critiche alla nomina a Cancelliere di Massimiliano di Baden

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Zurigo 3, notte.
Si ha da Berlino: Manca ancora la conferma ufficiale della nomina a Cancelliere di Massimiliano di Baden, essa incontra parecchie ostilità, soprattutto nei partiti che rimangono fuori del gabinetto.

La « Volkszeitung » in critica vivace, dice che la nomina di Baden, in ogni occasione, deve trovarsi a capo di un governo. Se il suo programma fallisse, non comprometterebbe la dinastia del Baden, e tutte le dinastie tedesche. Del resto egli dovrebbe rinviare tutto il suo passato per compilare quel programma di pace che, dopo il discorso di Balfour, è il solo possibile per i tedeschi. Il principe imperiale tedesco ed il principe Augusto Guglielmo non arrivano a Berlino. E' probabile che Reichstag sia convocato entro la settimana.

La « Westfälische Zeitung » aggiunge che l'annuncio ufficiale non fu ancora dato per la prima riunione costituzionale, volendosi prima raggiungere uno stretto accordo parlamentare sul programma. La realtà è che il programma verrà assoggettato all'approvazione di Hindenburg, che è arrivato a Berlino senza Ludendorff, e che il Reichstag sarà convocato entro la settimana.

Il presidente del Consiglio Hussarek risponde al discorso di Stanek dicendo che non esprime le idee del popolo ceco, ma quelle dei tedeschi, e che, applicando il principio di auto-decisione, si può assicurare alla soluzione creata, ma dopo un'azione cristiana sociale fa voti perché la pace concili il popolo ceco e tedesco, e che sono pronti per ciò a grandi sacrifici.

La risposta di Clemenceau al Consiglio Generale

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Saint Etienne 3, notte.
Il Presidente del Consiglio Clemenceau, nella sua risposta alle felicitazioni del Consiglio Generale, dice: « Le Assemblee Dipartimentali hanno ad affermare il desiderio di vedere proseguire con sempre maggior vigore la nostra attività per la difesa nazionale. Esse possono contare sul governo come sul maresciallo Foch, secondo da una magnifica accolta di capi militari. Alleati e Francesi, per trarre ogni giorno fino al crollo del nemico, vantaggi decisivi dai successi che hanno stupito soltanto i cuori deboli. Le belle vittorie delle ultime settimane durante le quali gli Alleati hanno così nobilmente graviggiato gli slanci, con noi, hanno definitivamente stabilito la fortuna della guerra, con il supporto del nemico che dopo essersi grossolanamente ingannato su di se stesso, scopre improvvisamente di aver mal conosciuto anche noi. Questi non sono ancora che i primi fasci della morsa di inestinguibile ricompensa, la più alta delle quali sarà di aver liberato il mondo dall'oppressione di un implacabile brutalità e di rendere liberi tutti i popoli oppressi da un tirannico dominio. Tutti i focolai di guerra, tutti i vili umani. Salutiamo la sfiorante vittoria, e i primi raggi hanno illuminato le fronti vittoriose dei fondatori della repubblica americana e dei nostri padri del risveglio. L'abbiamo della difesa, e la riparazione del militarismo prussiano inghiottirà l'onta del maggior tentativo di mal fare che un popolo di barbari abbia potuto sognare. Il supremo ostacolo alla restaurazione del diritto tra gli uomini, scomparirà tra i clamori della vittoria, della quale avremo il dovere di fare il trionfo dell'umanità. Perciò continueremo ad essere uguali, noi stessi, mentre si compiono gli ultimi sforzi, resi necessari dalle supreme convulsioni della barbarie. Occorrono ancora volontà e abnegazione, volontà e abnegazione ».

Clemenceau dopo aver fatto appello alla collaborazione di tutti, aggiunge: « Il nostro popolo che ha tanto dato di tutte le sue energie per tutte le cause umane, non conta le sue fatiche. Essi aveva diritto al giorno così lungamente atteso e reclama per tutta ricompensa il diritto di collaborare con tutti i popoli di giusta coscienza al problema di alta equità sociale, che saranno il frutto generoso della più bella vittoria di tutti i tempi ».

La malattia del Re di Spagna

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

(C.) - L'altro giorno vi informai che re Alfonso di Spagna era stato colpito di « grippe ». Dal bollettino ufficiale si apprende che le condizioni del sovrano non sono migliorate. Infatti la temperatura media durante il giorno è di 38,2 e quella della notte di 39,2. La « grippe » continua a diffondersi in Spagna. Per dare un'idea dell'epidemia basti dire che in un villaggio sul selciato abitanti vi sono 500 ammalati.

La « Academia » di medicina di Francia ha discusso a lungo su questa epidemia, ma di cui non si conoscono ancora le origini. Il prof. Raffaele Dubois di Lione ha dichiarato di avere ottenuto buoni risultati usando la china (alla ridotta in polvere impalpabile). La china deve essere somministrata a cucchiaini in caffè caldo o zucchero ogni due o tre ore, sino alla dose di 3 o 4 cucchiaini per giorno. Con questa cura molto semplice — ha dichiarato il professor Dubois — si ha una guarigione dell'ammalato assai sovente in 8 o 10 giorni. Su la prima dose di china si constata un miglioramento notevole nello stato del tegente.

La Germania minacciata d'isolamento

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Parigi 3, mattina.
Nel momento stesso in cui i piastrelli della fortezza tedesca crollano in Francia, il Kaiser e i suoi consiglieri devono far fronte ad oriente e in Austria, dove i consigli di guerra della difesa della Bulgaria, di cui non si conoscono ancora le origini, il prof. Raffaele Dubois di Lione ha dichiarato di avere ottenuto buoni risultati usando la china (alla ridotta in polvere impalpabile). La china deve essere somministrata a cucchiaini in caffè caldo o zucchero ogni due o tre ore, sino alla dose di 3 o 4 cucchiaini per giorno. Con questa cura molto semplice — ha dichiarato il professor Dubois — si ha una guarigione dell'ammalato assai sovente in 8 o 10 giorni. Su la prima dose di china si constata un miglioramento notevole nello stato del tegente.

La Germania minacciata d'isolamento. I tedeschi dovranno abbandonare il fronte bulgaro. Fanno la voce grossa invece i circoli militari austriaci, i quali invocano un comunicato ai giornali viennesi in cui è detto che gli imperi centrali non riconosceranno l'armistizio, che le loro truppe continueranno la lotta e che gli austriaci principalmente proseguiranno le operazioni in Albania. Il comunicato chiude affermando: « Noi a nessun patto abbiamo l'intenzione di lasciare che l'Italia prenda salde piede nella costa orientale dell'Adriatico, giacché lo scopo dell'Italia è solo di italianizzare l'Albania. Il diritto di italiani nella feccia che dà loro il diritto di avere una parte qualsiasi come colonizzatori ».

Ma per intanto sono solo parole, alle quali risponde col fatto l'avanzata italiana oltre il Semel.

Zurigo 3, sera.
« Ieri arrivarono l'imperatore ed il maresciallo Hindenburg. Nel pomeriggio fu un consiglio della Corona presieduto dall'imperatore al quale presero parte Hertling, Hindenburg, Massimiliano di Baden, Payer, il vice presidente del ministero prussiano Friedberg, il capo gabinetto di Berlino e parecchi segretari di Stato. E' giunto il presidente del consiglio bavarese Naudt ».

Diplomatici bulgari a Costantinopoli

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Zurigo 3, sera.
Si ha da Costantinopoli che ieri si è giunto col treno balcanico il ministro bulgaro dottor Keloueff. L'incognito d'affari bulgaro ha avuto oggi un lungo colloquio col ministro degli affari esteri Hamed Hamed Bey. Il partito « Unione e Progresso » ha tenuto ieri pomeriggio una riunione nella quale il gran visir ha esposto la situazione.

Un disastro ferroviario in Svezia con 300 morti

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Stoccolma 3, sera.
Sulla linea Malmö-Stoccolma che ieri è stata colta da un alto temporale, tre treni sono precipitati da una alta trappola che in seguito alla pioggia di parecchie settimane, in seguito all'annuvellamento di fango e di ghiaccio, si sono incendiati tutti i vagoni. I rapporti giunti da un centinaio di testimoni, ma secondo le ultime notizie si teme che siano morti 300 dei 400 viaggiatori del treno il quale trasportava anche 50 studenti di Stoccolma di ritorno dalla campagna.

L'asso degli assi, francese

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Parigi 3, notte.
(C.) — L'asso degli assi francese è ora il tenente Renard Fonk il quale ha abbattuto il centesimo aeroplano nemico. Ultima notte ne abbatté sei. In un giorno, ha 24 anni ed è decorato di croce della Legion d'onore, della medaglia militare, della Croce di guerra con 23 palmi, della Medaglia d'oro che gli conferita due volte e della medaglia militare inglese. Ora gli è stato affidata la bandiera dell'aviazione francese.

OFFERTE DI IMPIEGO E DI LAVORO

(Sintesi dell'azione navale su Durazzo)

Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
GERARDI donna donna civile sola per casa presso signora solo. Vito, alloggiamento. Scrivere Cassetta 0 735 UNIONE PUBBLICA ITALIANA, Bologna.

GERARDI commessa bella presenza, alta, la rendita di confetti e capelli da Riva, via Riva, 33, Bologna.

GERARDI abili lavoratori e aiutanti solo. S. Vitale, 21, Bologna.

GERARDI donna mezzo servizio. Rivoggersi via Riva, 33, Bologna.

GERARDI donna mezzo servizio. Rivoggersi via Riva, 33, Bologna.

GERARDI donna mezzo servizio. Rivoggersi via Riva, 33, Bologna.

GERARDI donna mezzo servizio. Rivoggersi via Riva, 33, Bologna.

GERARDI donna mezzo servizio. Rivoggersi via Riva, 33, Bologna.

GERARDI donna mezzo servizio. Rivoggersi via Riva, 33, Bologna.

GERARDI donna mezzo servizio. Rivoggersi via Riva, 33, Bologna.